RELAZIONE E DECRETO SULL'ORDINAMENTO DEL CORSO NORMALE PER...

32.24

RELAZIONE E DECRETO

SULL' ORDINAMENTO DEL CORSO NORMALE

PER GL' INSEGNAMENTI NAUTICI

FIRENZE 1867 — Tipografia di G. Barbèra.

RELAZIONE

AL

MINISTRO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SULL'ORDINAMENTO DEL CORSO NORMALE

PER GL' INSEGNAMENTI NAUTICI.

Che le professioni di capitano, di costruttore navale e di macchinista esigano largo corredo di cognizioni attinte a svariati rami dell'umano sapere, è una verità sulla quale ninno che siasi occupato della quistione può nutrire il menomo dubbio.

Con la creazione degli Istituti R. di marina mercantile e delle Scuole nautiche, il Governo del Re ha voluto appunto soddisfare al bisogno di dotare la nostra marina di un personale che, alle qualità sortite dalla natura, accoppiasse quelle che solo può fornire la scienza.

Se non che, a svolgere tutta l'utilità che gli istituti e le scuole sono capaci di produrre, è necessario fornire questi stabilimenti d'insegnanti per ogni riguardo eccellenti. Oltre all'ingegno, alla dottrina ed allo zelo, fa mestieri ch'essi vi apportino una perfetta conoscenza dei metodi speciali e più pronti ed efficaci coi quali devono i diversi rami della scienza essere trattati davanti a un uditorio, che per proprie abitudini di vita, per anteriori studi e per futura destinazione, riveste caratteri affatto peculiari e distinti. La quale necessità, più ancora che negli Istituti e nelle pubbliche Scuole di nautica, si fa sentire nell'insegnamento privato di queste materie. Fa d'uopo che la libertà d'impartire

questo insegnamento e quella di riceverlo, per non degenerare in perniciosa licenza, venga regolata da savie norme e da prudenti discipline; e che l'autorizzazione di esercitare la professione di privato docente supponga, in chi la ottiene, quelle guarentigie di idoneità che il civile consorzio ha il diritto di domandare a chi assume il gravissimo cómpito di preparare la gioventù ad una delle più ardue ed importanti carriere.

In quella guisa medesima che quando si volle assicurare al paese un buon numero di valenti maestri e maestre nell'insegnamento primario, si crearono scuole magistrali, destinate appunto a formare ai metodi più razionali una generazione di educatori della puerizia e dell'adolescenza; in quel modo del pari che nel R. Museo Industriale di Torino fu aperto nello scorso anno un corso normale per gli insegnamenti industriali e professionali, che vanno prendendo un felice svolgimento in Italia, così il Ministero reputò, non che convenente, necessario seguire il sistema medesimo in ordine agli insegnamenti nautici.

E poichè l'Istituto R. di marina mercantile esistente in Genova, riunito qual'è ad uno dei più fiorenti Istituti tecnici industriali e professionali, ricco di un prezioso materiale scientifico già per lunga serie di anni accumulato, e residente in una delle più cospicue città marittime del Regno, offriva tutte le più desiderabili opportunità per aprirvi un corso normale sotto ogni rispetto capace di soddisfare i sopradetti intendimenti; poichè d'altronde la creazione di siffatto corso normale nel genovese istituto era espressamente prevedutа nell'art. 3 del R. Decreto 1° ottobre 1865, il sottoscritto proporrebbe di invitare alcuni egregi professori a fare un corso trimestrale sulle più importanti materie degli insegnamenti della gente di mare, e di emanare in proposito le seguenti disposizioni.

DECRETO.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'Art. 3 del R. Decreto 1 Ottobre 1865, N. 2577

DECRETA

ART. 1. — È istituito per l'anno 1867 un Corso normale di lezioni sugli insegnamenti nautici.

ART. 2. — Il Corso normale sarà fatto durante i mesi di settembre, ottobre, e novembre 1867 presso l'Istituto R. di marina mercantile in Genova.

ART. 3. — Gli aspiranti maestri dovranno far pervenire le loro dimanda d'iscrizione al Corso normale al preside dell'Istituto sovrammenzionato prima del 15 agosto prossimo venturo.

ART. 4. — Alla fine del Corso normale, cioè nel mese di dicembre, sarà dato agli aspiranti, che avranno frequentati tutti i corsi, un esame di abilitazione.

ART. 5. — Nessuna autorizzazione all'insegnamento privato della nautica, e delle materie affini, verrà rilasciata se non a chi avrà riportato nello esame, di cui all'art. 4, il diploma di abilitazione.

ART. 6. — Dovrà pure prodursi questo diploma da chiunque aspiri alle cattedre esistenti negli Istituti R. di marina mercantile e nelle scuole di nautica.

ART. 7. — Alle spese occorrenti al detto corso normale si farà fronte colla somma stanziata al capitolo 17 art. 3

del bilancio 1867 del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Firenze, addì 19 giugno 1867.

Il Ministro
DE-BLASIIS.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

INDICAZIONE

DEGLI

INSEGNAMENTI PEL CORSO NORMALE NAUTICO.

I.

ASTRONOMIA NAUTICA E NAVIGAZIONE.

Introduzione.

1. — Dell'arte nautica in generale — Indicazione delle varie scienze alle quali essa attinge i suoi elementi. — Necessità di svariate e numerose cognizioni nel Capitano che voglia convenientemente esercitare questa professione. — Più particolareggiata disamina delle applicazioni delle scienze matematiche alla navigazione

2. — Del metodo in generale col quale gli studi nautici debbono essere condotti.

Navigazione piana.

3. — Figura e dimensioni della terra — Equazione in coordinate sfere di un circolo massimo tracciato sulla medesima. — Curva lossodromica.

4. — Metodi per determinare il cammino della nave. — Del solcometro e dell'ampolla — Determinazione della rotta — Della bussola — Correzioni delle rotte.

5. — Dimostrazione dei principii teorici che servono di base alla soluzione dei problemi di navigazione piana. — Del quartiere di riduzione — Delle tavole.

6. — Date due delle quattro quantità, corsa, miglia delle rotta, differenza in latitudine, differenza in longitudine, trovare le altre due.

7. — Riduzione delle rotte — Grado di confidenza che si può avere nei risultati ottenuti coi metodi della navigazione di stima.

8. — Delle carte marine. — Principii sui quali è fondata la loro costruzione. — Dei rilevamenti. — Risoluzione grafica dei problemi. — Della lossodromica sulle carte.

Astronomia nautica.

9 — Nozioni elementari di astronomia — Intenti speciali che si devono aver di mira nell'insegnamento di questa scienza agli uomini di mare.

10. — Delle effemeridi in uso presso le diverse nazioni. — Modo di adoperarle. — Formole d'interpolazione.

11 — Degli strumenti a riflessione in generale e dei principii di fisica sui quali riposa la loro costruzione. — Verificazioni, rettificazioni ed uso del sestante, dell'ottante, e dell'orizzonte artificiale — Correzioni che devono farsi alle altezze ed alle distanze angolari osservate. — Depressione — Refrazione — Paralasse — Semidiametri.

12 — Esame dei principali problemi relativi alla misura e trasformazione del tempo.

13 — Del cronometro — Stato assoluto del cronometro — Variazione diurna — Confronti — Usi del cronometro.

14 — Delle bussole. — Principii di fisica relativi alla loro costruzione e verificazione — Determinazione della declinazione. — Tavole di deviazione — Sbarre correttrici.

15 — Dei metodi diversi per determinare le latitudini e le longitudini in mare.

16. — Delle maree. — Loro teoria fondamentale. — Dei calcoli ai quali danno luogo.

17. — Delle carte idrografiche e dei piani. — Degli strumenti topografici. — Delle proiezioni diverse.

II

MECCANICA E MACCHINE A VAPORE

Introduzione.

1. — Necessità dello studio della meccanica e della fisica per chi voglia esercitare convenientemente le professioni di Capitano, di Costruttore navale e di Macchinista.

2. — Del metodo col quale deve condursi l'insegnamento di queste scienze impartito alla gente di mare

Meccanica.

3. — Del movimento considerato geometricamente. — Composizione, decomposizione e trasformazione dei movimenti. — Dei principali congegni della Cinematica.

4. — Delle forze — Composizione e decomposizione delle forze. — Dell'equilibrio.

5. — Del centro di gravità e dei modi di trovarlo. — Applicazioni alla teoria della nave.

6 — Teoria delle macchine semplici — Delle principali macchine composte.

7. — Del principio delle forze vive.

8 — Delle percossa.

9 — Della resistenza dei materiali in genere — Coefficienti sperimentali di resistenza e di elasticità delle principali sostanze in uso nella costruzione navale.

10. — Della meccanica dei fluidi — Dimostrazione dei suoi principali teoremi — Applicazioni relative alla stabilità della nave.

Macchine a Vapore.

11. — Nozioni generali sul vapore acqueo — Del coefficiente meccanico del calorico — Dei termometri. — Tensione, espansione, condensazione del vapore

12. — Della macchina a vapore in genere — Esame e descrizione dei suoi organi e delle varie sue forme ed applicazioni.

13 — Delle macchine a vapore marine e dei vari sistemi giusta i quali sono costrutte

14 — Delle caldaie, loro diversi tipi, loro deperimento, depositi ed incrostazioni

15. — Dei combustibili e diverse loro specie. — Tiraggio dei camini.

16 — Dei diversi sistemi di propulsione

17 — Della navigazione mista

18. — Riassunto storico dell'origine e dei progressi della macchina e della navigazione a vapore.

III.

DIRITTO MARITTIMO E COMMERCIALE.

Introduzione.

1. — Necessità di una sufficiente coltura generale della mente del capitano marittimo — Studio della lingua patria. — Delle lingue straniere. — Della storia — Metodi coi quali questa coltura deve essere impartita

2 — Necessità dello studio del diritto marittimo pubblico e privato e del diritto commerciale — Metodo di condurne l'insegnamento.

Diritto marittimo pubblico internazionale.

3. — Del mare e delle leggi giuridiche dalle quali è governato — Libertà dei mari — Restrizioni a questo principio.

4 — Giurisdizione internazionale marittima — Dei trattati. — Della reciprocità. — Degli agenti consolari.

5. — Della Guerra, dell' Embargo, delle Rappresaglie, della Corsa, delle Prede, della Neutralità, del Blocco, del Contrabbando di guerra

6 — Dei più recenti trattati che hanno innovato il diritto marittimo internazionale

Diritto marittimo pubblico interno

7. — Mare territoriale — Porti e spiaggie — Divisione amministrativa del littorale del Regno.

8 — Dei cantieri. — Dei costruttori, maestri d'ascia

9. — Leggi amministrative concernenti le navi in legno, in ferro, a vela, a vapore.

10. — Della nazionalità della nave.

11. — Leggi amministrative sul personale della gente di mare.

12. — Leggi doganali, sanitarie e di polizia in ordine alla navigazione

13 — Dei naufragi e del ricupero.

14 — Dei reati marittimi e della giurisdizione penale mercantile.

Diritto marittimo commerciale privato.

15 — Della proprietà della nave. — Privilegi sulla nave.

16 — Dei contratti di noleggio, di arruolamento, di assicurazione, di cambio marittimo — Delle avarie, del getto, dell'abbandono.

17. — Doveri e responsabilità del capitano verso gli armatori, i caricatori, l'equipaggio, i passeggieri.

18. — Dei principali rapporti giuridici nascenti dalle operazioni commerciali — Della cambiale e dei titoli di credito. — Delle società. — Del mandato e della commissione ecc.

IV

GEOGRAFIA E METEOROLOGIA.

Introduzione.

1. — Importanza e necessità dello studio della geografia e della meteorologia per la gente di mare — Relazioni tra queste due scienze — Loro divisioni.

2 — Del metodo col quale la geografia e la meteorologia devono insegnarsi alla gente di mare.

3 — Quadro storico dei progressi della geografia e della meteorologia.

4 — Richiamo dei principii fondamentali della geografia, astronomia e matematica.

Geografia fisica e Meteorologia.

5. — Richiamo dei principii fondamentali della geologia. — Configurazione fisica della terra — Natura e direzione delle forze che determinarono la formazione dei continenti e delle isole — Estensione delle linee litorane e loro rapporto con le aree continentali.

6 Orografia descrittiva delle varie parti del globo.

7. — Geografia fisica del mare — Sua estensione — Divisioni. — Profondità — Scandagli ordinari e scandagli a grandi profondità.

— Salsedine. — Temperatura. — Fosforescenza — Colore. — Maree — Correnti. — Tempeste — (Rinvio al n° 9.)

8 — Idrografia descrittiva. — Descrizione degli oceani e delle loro divisioni e dipendenze — I sistemi fluviali e lacuali delle varie parti del globo.

9 — L'atmosfera — Sua estensione — Della temperatura e del termometro; varie scale termometriche e passaggio dall'una all'altra. — Linee isotermiche, isotere ed isochimene — Densità e pressione atmosferica. — Del barometro — Varie scale barometriche e passaggio dall'una all'altra. — Dei venti generali, periodici, variabili — Uragani — Tempeste a tipo rotatorio — Leggi delle tempeste. — Igrometria — Meteore acquee, luminose, elettriche. — Segni e previsione del tempo — Giornale di Maury

10. — Del magnetismo — Calamita ed azione magnetica della terra. — Declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato. — Intensità magnetica. — Delle bussole

11. — Distribuzione geografica delle principali sostanze minerali utilizzate dall'uomo — Distribuzione delle piante. — Distribuzione degli animali

12 — Dell'uomo come agente modificatore geografico

Geografia politica, descrittiva, statistica e commerciale.

13 — Divisioni, popolazione, ricchezze, finanze, commercio ed altri dati statistici dei vari stati dell'Europa

14 — Id . . . . dell'Asia.
15 — Id . . . dell'America.
16. — Id. . . dell'Africa.
17 — Id . . . . . dell'Oceania.

99 93 4454

FIRENZE, 1867. — Tipografia di G. Barbèra